



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: PARTINICO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

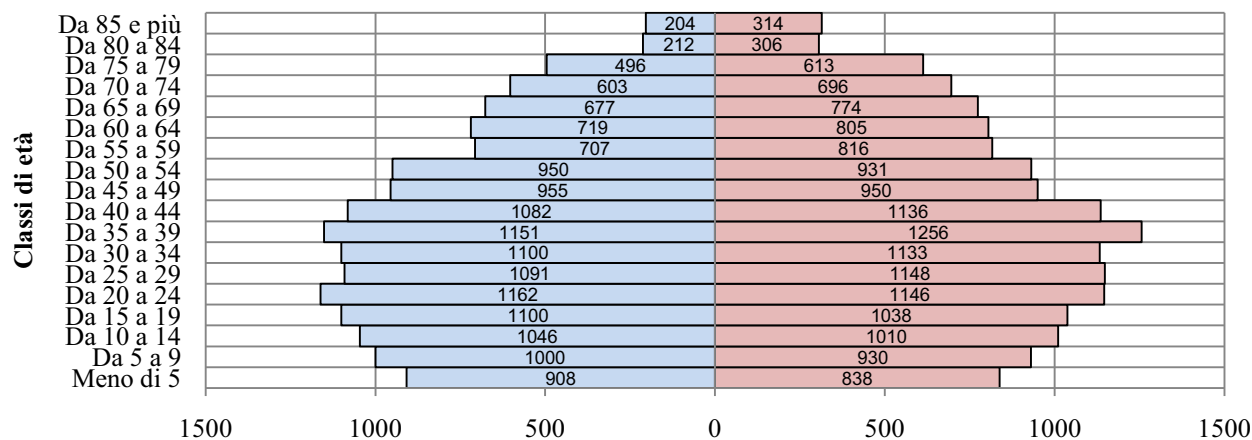
Partinico

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
54	Partinico	82	PALERMO	110,32	11.032	-

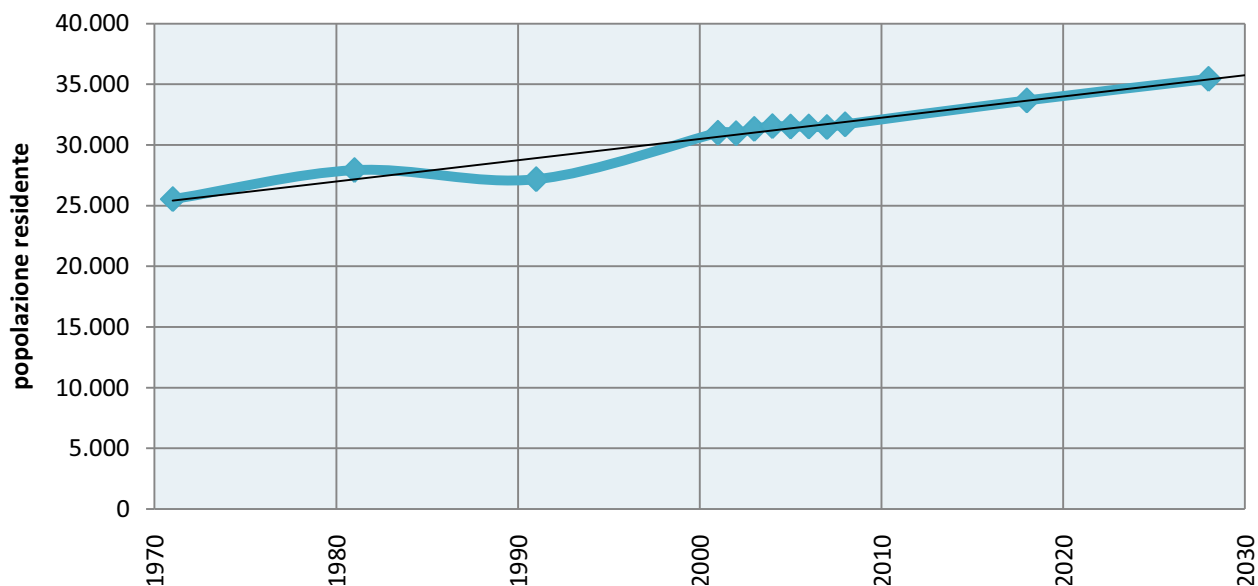
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	31.003	Maschi	15.163	Femmine	15.840
--------	--------	--------	--------	---------	--------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	territoriale ab./km ²	note
1971	25.542	-	231,53	
1981	27.931	9,35%	253,18	anno base di riferimento
1991	27.182	-2,68%	246,39	
2001	31.003	14,06%	281,03	
2002	30.965	-0,12%	280,68	
2003	31.319	1,14%	283,89	
2004	31.548	0,73%	285,97	
2005	31.515	-0,10%	285,67	
2006	31.518	0,01%	285,70	
2007	31.472	-0,15%	285,28	
2008	31.698	0,72%	287,33	attualità
2018	33.665	6,20%	305,16	Previsione o trend
2028	35.438	5,27%	321,23	



Partinico



Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla A_29 (Palermo Mazara del Vallo), è situato a ridosso del M. Cesarò, a 27 Km. da PA, su terreni pianeggianti di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla. Ha economia agricola, zootecnica e commerciale, sorretta da iniziative imprenditoriali per la lavorazione dei prodotti di setto re (enologici), oltre ad attività industriali del settore edilizio e a manifatture artigianali. L'attuale insediamento è la ricostruzione di un borgo preesistente, attuata nel 1309 per concessione feudale di Federico II d'Aragona al Monastero Cistercense di S. Maria d'Altofonte. Nel 1616, per atto del Viceré d'Ossuna, è dichiarato V° Quartiere di Palermo. Principato dei Torralba-Villafranca dal 1650 al 1668. In seguito Regio Demanio fino all'Aprile del 1800, in cui ottenne il titolo di città e di

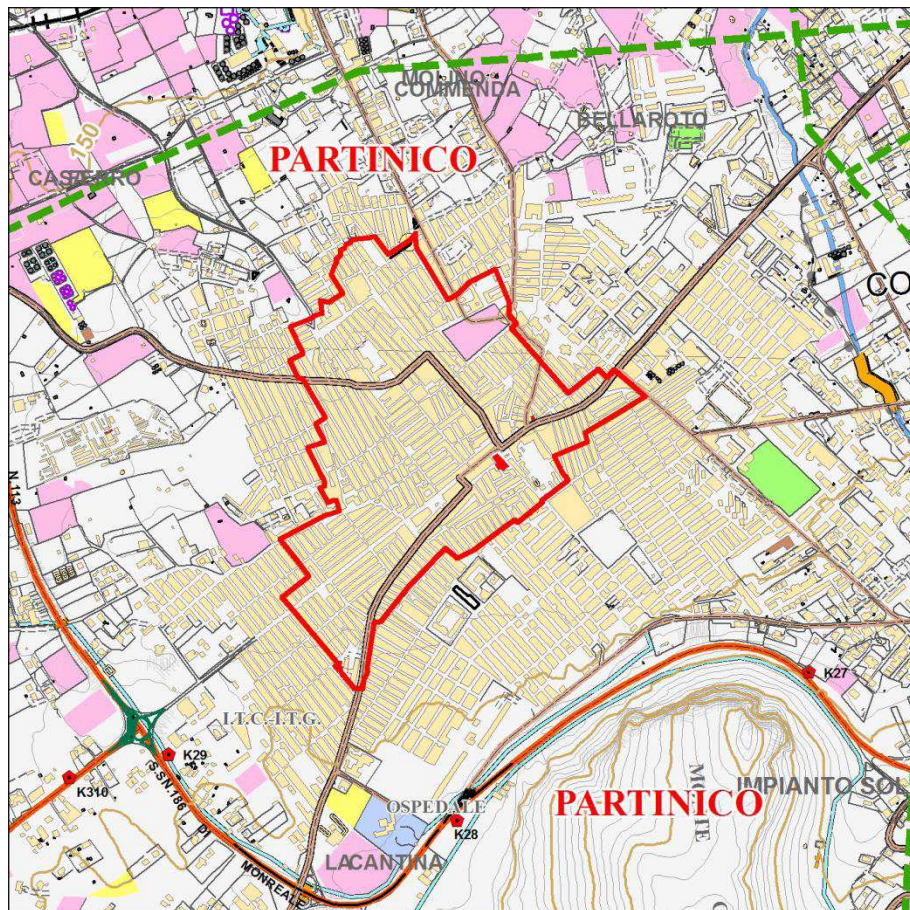
Comune autonomo. Impianto urbanistico generato da due assi portanti connessi a T sul fuoco principale della piazza della Madrice. Comparti rettangolari allungati su trama viaria rettilinea, che determinano tessuti edilizi incrociati.

Stato attuale. il C.S.U. mantiene integre le proprie funzioni di centralità civile, commerciale e abitativa, anche in relazione alle larghe fasce dell'espansione ottocentesca a Sud e a quelle dell'espansione attuale a N.E.

Prospettive di sviluppo. razionalizzazione delle attività agricole (enologiche), nel quadro commerciale nazionale ed europeo.

Danni eventuali. diffusi fenomeni di sostituzioni del tessuto edilizio, anche in area centrale. Abbandono e demolizioni recenti e meno recenti dei grossi complessi claustrali in area periferica e delle architetture auliche in area centrale.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Le normative degli strumenti urbanisti vigenti risultano inadeguate a mantenere integro il patrimonio storico-urbanistico e architettonico già compromesso in periodi non recenti.



Descrizione geografica. il centro è situato nell'entroterra del Golfo di Castellammare, a ridosso del massiccio roccioso di Cesarò, su terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse a lenti di argilla. ha pedologia di suoli rossi mediterranei, suoli bruni, regosuoli e litosuoli. Zona sismica di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'assetto assunto nel corso della espansione del XVII sec. con soppressione e trasformazione delle permanenze sia urbanistiche che architettoniche precedenti.

Caratteri ambientali: di spazio urbano estensivo e ripetitivo con qualità di allineamenti monumentali lungo i due assi portanti del sistema urbano.

Tipologia urbana: a comparti rettangolari allungati disposti in aree di riempimento ad andamento viario regolare e rettilineo incrociato (doppia direzione ortogonale del tessuto edilizio di impianto e crescita). Ordine gerarchico della trama viaria cui corrisponde un analogo criterio di apertura degli spazi

pubblici delle piazze. Posti di casa a spina con apertura su due fronti, e a blocco nell'area centrale.

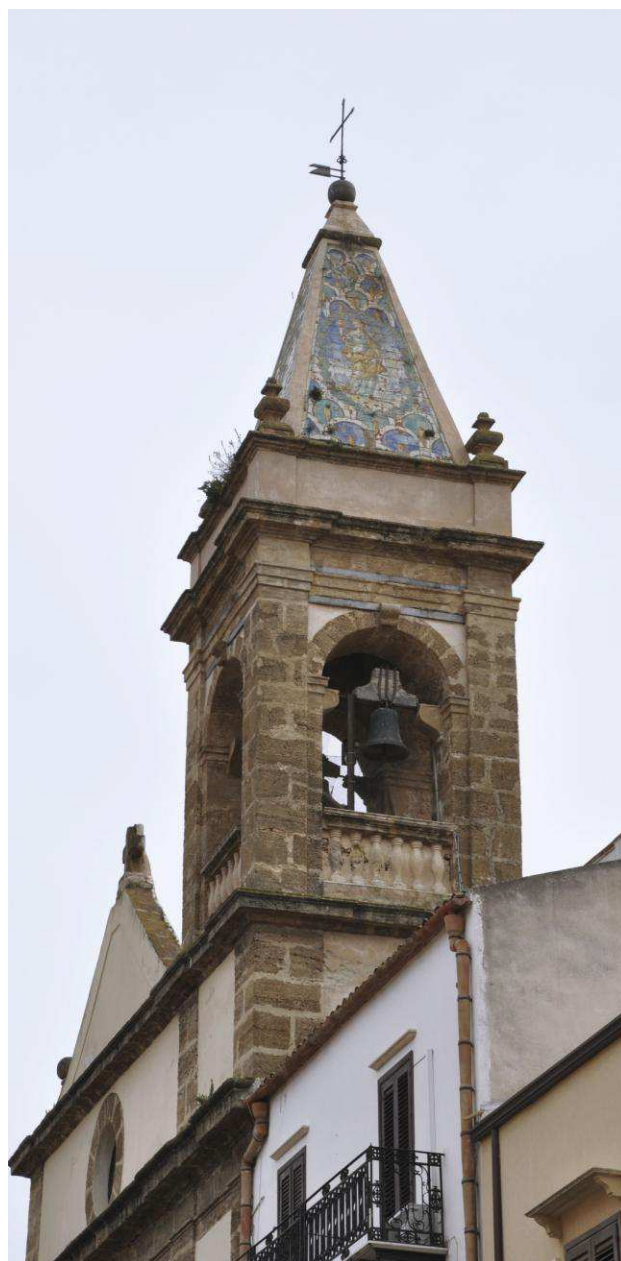
Condizione originaria. borgo di fondazione feudale integrato ai processi di crescita e trasformazione del capoluogo di Palermo.

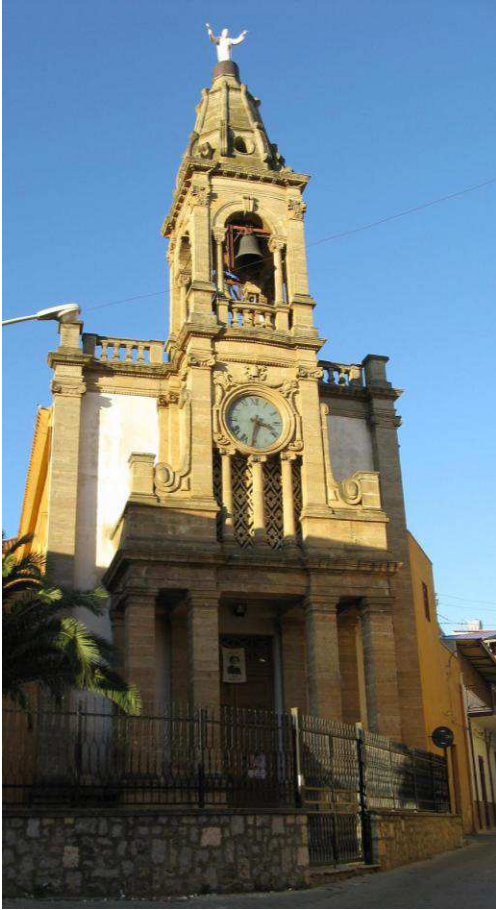
Condizioni attuali. grosso centro agricolo e commerciale integrato nel sistema territoriale costiero di Palermo e Alcamo

Partinico**Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (Maria SS. Annunziata), 1639-1646 (sul precedente impianto chiesastico minore di S. Cristo foro del 1552-70; restauri del 1950-60; campanile del 1783);
- 2) Cappella della Compagnia del SS. Rosario, sec. XVIII;
- 3) Casa Canonica della Chiesa Madre, sec. XVIII;
- 4) Magazzino, sec. XLX;
- 5) Casa d'abitazione, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 6) Ospedale, 1570 (sul sito della Chiesa della Confraternita dell'Immacolata del sec. XVI; dismesso, oggi Pretura Mandamentale);
- 7) Torre Ficarra, sec. XV-XVI (trasformazioni dei secc. successivi, oggi casa d'abitazione);
- 8) Palazzo Ragona, sec. XVIII;
- 9) Palazzo Bonura, sec. XVIII;
- 10) Palazzo Ragona, sec. XVIII;
- 11) Palazzo Russo, sec. XIX;
- 12) Palazzo Bonura, sec. XIX;
- 13) Palazzo del Duca della Ferla, sec. XVIII (sede dell' "Accademia dei Pastori Accademici" dal 1776 al 1794; parzialmente demolito e sostituito);
- 14) Sito probabile della Torre del Camillo, sec. XIV;
- 15) Chiesa della Madonna del Carmine, 1634 (annessa al Convento dei PP. Carmelitani, restauri del 1819, facciata del 1926);
- 16) Convento dei PP. Carmelitani, 1634 (rimaneggiamenti in facciata del 1926);
- 17) Palco della musica, 1875 (su disegni dell'arch. V. Di Stefano);
- 18) Ex Chiesa di S. Rocco, 1633 (poi Oratorio dei PP. Carmelitani; dismessa, oggi uffici comunali);
- 19) Chiesa di S. Leonardo, 1634 (sede del Consiglio Civico dal 1634 al 1819);
- 20) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 21) Palazzo signorile, sec. XVIII-XIX;
- 22) Ex Palazzo Del Castillo Marchese della Gran Montagna, sec. XVIII (sede della "Accademia dei Pastori Accademici e degli Agricoltori Scientifici" dal 1776 al 1824);
- 23) Magazzini, sec. XIX;
- 24) Chiesa di Maria SS. del Rosario, seconda metà del sec. XIX (sul precedente impianto minore del 1778-89 della Cappella della Madonna del Paradiso annessa al complesso "Casa Santa")
- 25) "Casa Santa", 1778-1789 (danni a seguito dei moti del 1848, passata al Comune nel 1866 fu adibita ad ospedale e ristrutturata nella prima metà del sec. XX);
- 26) "Cantina Reale" del Re Ferdinando I° di Borbone, 1803 (dismessa e abbandonata);
- 27) Palazzo Scalia, sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 28) Fonte-abbeveratoio, 1887;
- 29) Ex Chiesa dell'Ecce Uomo (demolita);
- 30) Oleificio, sec. XIX;
- 31) Palazzo Salvia, seconda metà del sec. XVIII;
- 32) Chiesa di S. Gioacchino, 1782-1808 (completamenti alla struttura della seconda metà del sec. XIX, restauri e rimaneggiamenti del 1833);
- 33) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 34) Fonte a due bocche, sec. XIX;
- 35) Basamento con croce, sec. XIX;
- 36) Palazzo Avellone, sec. XVIII;
- 37) Palazzo del Vice Ammiraglio Bisazza (poi Avellone), sec. XVII (demolizioni e sostituzioni in corso, resti);
- 38) Ex Baglio del Marchese Bellarota, sec. XVIII (resti);
- 39) Ex Cappella gentilizia del Marchese Bellarota, sec. XVIII (demolita);
- 40) Ex Torre(demolita);
- 41) Chiesa di Maria SS. degli Agonizzanti (o di S. Paolina), 1689 (restauri recenti);
- 42) Palazzo Minore, sec. XVIII (trasformazioni in corso);
- 43) Fonte a tre bocche, sec. XVIII;
- 44) Palazzo Cannizzo, sec. XIX;
- 45) Palazzo del Marchese Bellarota, sec. XVIII (parzialmente sostituito da edilizia abitativa del sec. XX);
- 46) Palazzo Cannizzo, sec. XIX (parzialmente demolito e sostituito da edilizia abitativa);
- 47) Magazzini Cannizzo, sec. XIX (trasformazioni e parziali sostituzioni del sec. XX);
- 48) Palazzo Cannizzo-Minore, sec. XVIII;
- 49) Magazzini Minore, sec. XVIII;
- 50) Casa Inghilleri, sec. XVIII;
- 51) Palazzo Recupati, sec. XIX-XX;
- 52) Chiesa di S. Antonio, sec. XVIII (facciata del sec. XIX-XX, annessa al Collegio di Maria);
- 53) Collegio di Maria (già Conservatorio delle Vergini o Badiella), 1714 (rimaneggiamenti recenti);
- 54) Palazzo Motisi, sec. XIX;
- 55) Palazzo Longo, sec. XIX;

- 56) Palazzo Municipale, sec. XX (restauri e ampliamenti del 1953 e recenti);
- 57) Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (già della Congregazione "Opera Santa della Misericordia" sotto il titolo di S. Giuseppe D'Arimatea e Nicodemo), 1683 (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 58) Palazzo signorile, sec. XIX;
- 59) Palazzo signorile, sec. XIX;
- 60) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 61) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 62) Palazzo Cannizzo, sec. XVIII;
- 63) Palazzo Cannizzo, sec. XIX su precedente impianto;
- 64) Casa Somma, sec. XVIII;
- 65) Chiesa di Gesù e Maria, sec. XVIII (rimaneggiamenti recenti);
- 66) Reclusorio di S. Maria del Ponte delle Suore Francescane, sec. XVIII (oggi Orfanotrofio);
- 67) Ex Chiesa di S. Francesco (o delle Anime Sante del Purgatorio), seconda metà del sec. XVI (demolita e sostituita da istituto "Maria Pia" nel 1950);
- 68) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 69) Torre dell'Abazia, 1480 (trasformata in abitazione nei secc. successivi, oggi biblioteca comunale);
- 70) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 71) Palazzo signorile, sec. XVIII (su probabile sito di una delle torri del sistema difensivo di città);
- 72) Palazzo Barra, prima metà del sec. XX (su precedente impianto del sec. XV);
- 73) Fonte a otto bocche, 1716 (ringhiera in ferro del 1824);
- 74) Sito probabile della ex Chiesa di S. Cristoforo, sec. XI (dal 1599 al 1634 di S. Leonardo);
- 75) Palazzo Aragona, prima metà del sec. XX (su precedente impianto);
- 76) Palazzo Catalano, prima metà del sec. XX;
- 77) Palazzo Ascone, sec. XVIII-XIX;
- 78) Consorzio Agrario, sec. XVII-XVIII (dismesso e abbandonato, senza copertura);
- 79) Chiesa di S. Giuseppe, prima metà del sec. XVIII (sul precedente impianto minore della Chiesa di S. Francesco Lo Vecchio demolita nel 1737; campanile del 1780, rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 80) Palazzo Amato, prima metà del sec. XX;
- 81) Palazzo Giacalone, sec. XIX;
- 82) Palazzo Giacalone, sec. XIX;
- 83) Palazzo Salamone, sec. XIX;
- 84) Palazzo Savarino, prima metà del sec. XX (parzialmente sostituito da edilizia abitativa);
- 85) Casa d'abitazione, sec. XVIII (su precedente impianto);
- 86) Palazzo signorile, 1861;
- 87) Villa Comunale "Regina Margherita", 1860 (già pertinenza del n° 89);
- 88) Chiesa di S. Maria degli Angeli, 1617-1619 (annessa al Convento dei Frati Minori Cappuccini);
- 89) Convento dei Frati Minori Cappuccini, sec. XVII (ristrutturazioni dei secc. successivi, oggi "Casa del Fanciullo");
- 90) Basamento con croce in ferro, sec. XIX;
- 91) Chiesa dell'Istituto Figlie della Misericordia, 1892;
- 92) Istituto "Figlie della Misericordia e della Croce", 1892 (ristrutturazioni recenti);
- 93) Basamento con croce, sec. XVIII;
- 94) Chiesa della Madonna del Rifugio, sec. XVIII (sconsacrata, oggi negozio);
- 95) Giardino Lo Baido, prima metà del sec. XX.





Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Realizzazione asse viario Partinico-San Cipirello-Corleone mediante recupero e sistemazione della SP n. 2 "Di Fellamonica" e SP n.4 "Di Portella di Poirà".
 - 2 SP n. 2 di "Fellamonica": Partinico-S. Cipirello-SP n. 4 di Portella di Poirà: S. Cipirello-Corleone. Lavori di M.S. per la messa in sicurezza dell'intero tronco stradale.
 - 3 SP 67 di Mirto B° Borgetto - Portella Guastella: lavori di ripresa del piano viario, consolidamento di tratti saltuari e costruzione di opere di presidio e corredo.
 - 4 Intervento di messa in sicurezza della SP n.1 "di Montelepre": tratto Montelepre-Partinico.
 - 5 SP n.17 "di Balestrate". Lavori di M.S. per sistemazione ed opere di corredo
 - 6 SP 116 "di Piano del Fico": B° Mortaro -B° Tappeto. Lavori di messa in sicurezza della scarpata stradale mediante costruzione di opere di contenimento e di rivestimento (al km 1+ 900 ca).
 - 7 SP n. 63 "di Madonna del Ponte". Lavori di M.S. per sistemazioni e opere di sostegno e corredo
 - 8 SP 1 di Montelepre lavori di M.S. per ripresa sovrastruttura, opere di difesa laterale e segnaletica per il tratto Borgo Nuovo B° Torretta-Formazione piazzole.
 - 9 SP n. 39 di Grisi: "B° S. Anna - Grisi - B° de Sisa" - Lavori di M.S. per la sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile.
 - 10 Lavori per il completamento e sistemazione della strada di interesse turistico naturalistico che collega il santuario di Madonna del Ponte con il torrente Ciurro Murro e la SP 63 di Madonna.
 - 11 Progetto prelim. per risanamento e recupero ambientale dei torrenti Puddastri e Nocella Partinico
 - 12 Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 KWp e di un impianto per l'illuminazione del piazzale della struttura mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED presso il Liceo Scientifico "Savarino" sito in via F. Testa n. 41.
 - 13 Progetto per l'illuminazione dei piazzali mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED nell'I.P.S.I.A. "M. Corbino" Partinico (PA).
 - 14 Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 20 KW picco presso l'I.P.S.I.A. M.O. Corbino sito in Via Verona n.2 a Partinico;
 - 15 Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 KWp e di un impianto per l'illuminazione del piazzale della struttura mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Carlo Alberto Dalla Chiesa" sito in Corso dei Mille n° 517.
 - 16 Lavori di M.S. della copertura e dei prospetti del liceo classico Garibaldi in Partinico.
 - 17 Impianto sportivo polivalente all'aperto a Partinico. *
 - 18 Potenziamento stazione ferroviaria Partinico. *
 - 19 Parco suburbano del Poma. *
 - 20 Nuova linea ferroviaria Palermo (Piazza Indipendenza) - Monreale – Partinico. *
 - 21 Centro congressuale provinciale. *
-

